w tento il Pontefice a' vantaggi del figlio Pier Luigi, e de'nipoti, procacciò n loro da esso Imperadore stabili, e pensioni d'annua rendita di 36. mila » scudi d'oro. Osferva all'an. 1537. i gran maneggi, e il zelo grande " di Paolo per togliere ogni oftacolo alla celebrazione del Concilio; "ne commenda la saviezza, in specie nell'aver creati Cardinali dottis-» fimi uomini: indi profegue con figura rettorica ben nota al Lettore: "Gli si può ben perdonare, se nel medesimo tempo ancora ascoltava i conn sigli dell'amor paterno verso la casa propria, cioè verso Pier Luigi Farne-" se suo figlio, che già s' era addestrato alla profession della milizia, forse " con poca gloria, perche secondo il Varchi su casso con ignominia del Marw chese del Vasto. L'aveva già il Pontefice creato Gonfaloniere, e Generale w delle armi della Chiefa. Nel prefente anno gli diede Nepi, e il creò ancow ra Duca di Castro di Maremma di Toscana, permutato con Frascati da " Girolamo Estoutevilla, che dianzi era investito di esso Castro. Loda l'an. "feg. 1538. due grandi azioni del Papa, cioè la lega coll'Imperado-" re, col Re de'Romani, e co' Veneziani contro il Turco; e l'incomo-» do viaggio a Nizza, ove gli riuscì di concludere tra Carlo, e Fran-» cesco una tregua di dieci anni. Soggiunge, tacciarsi da alcuni il ze-"lo Pontificio ne' congressi di Nizza, come più rivolto all' ingrandi-" mento de' suoi, che alla causa pubblica; nè si può negare, egli dice, " she in cuor suo non avesse alte radici questo affetto familiare a quasi tut-" ti i Papi di que' tempi corrotti. Preferisce nondimeno, ammaestrato " dal Tiepolo, la causa pubblica. Ma che? Era stato trucidato in let-» to Alesfandro de' Medici Duca di Firenze per le sue disordinatezze l' » anno passato da Lorenzino de' Medici: onde Margherita figlia na-" turale di Carlo, era vedova, e in quest'anno fu maritata con Ottavio " figlio di Pier Luigi, escluso Cosimo de' Medici capo del governo Fio-» rentino, e gli fu affegnata Novara col titolo di Marchefato. Che però "I' Annalista colla sua solita buona maniera parlando di tal competen-» za dice: A questo mercato concorreva anche Papa Paolo, e in Nizza " ottenne quanto volle. Ed essendo morto in questo medesimo anno Fran-» cesco Maria, nè avendo coraggio Guidubaldo figlio, e Successore nel " Ducato d' Urbino di difendere Camerino ( suppone l'Annalista, che " il Papa avesse indotto Ercole Varano a cedere le sue rogioni sopra di es-» fo ), l'esercito Pontificio lo ridusse, e ne su investito Ottavio.

"L'an. 1539. morì l'Imperadrice Isabella, la desormità del cui ca"davere diè principio alla Santità di Francesco Borgia. Saputasi a Ro"ma la morte, il Pontesice spedì Legato il Cardinale nipote Alessan"dro Farnese per condolersene con Carlo V. e gli diè istruzione am"plissima distinta in tre Capitoli: Primo, che rinovasse le premure di
"pace col Re Francesco: quare, dice il Rinaldi (n. 23.), dum Pon"tifex"